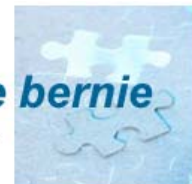




progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Scateniamoci 2014: Rete Bianca e Bernie GARANZIA GIOVANI
ambito d'intervento	Assistenza; Minori, detenuti in pena alternative alla detenzione, ex detenuti
ambito territoriale	Associazione Il Tetto, Roma
breve descrizione del progetto	Il progetto "Scateniamoci" si occuperà di contrastare il disagio e l'emarginazione sociale, familiare o individuale dei minori del territorio dell'VIII Municipio di Roma. In particolare il progetto si occupa di 2 categorie di minori particolarmente vulnerabili: da una parte quelli che dopo avere subito condanne penali sono in regime di messa alla prova, e dall'altra quelli a rischio di dispersione scolastica. Il progetto "Scateniamoci" è promosso insieme al CESV dall'associazione di volontariato Arpj Tetto che da tempo opera in zona Marconi-Ostiense, nel Municipio VIII di Roma. Arpj Tetto si occupa sin dal 1953 di minori in situazioni di disagio sociale, familiare o individuale, gestendo diversi progetti come: - centro diurno per minori che usufruiscono dell'affidamento in prova al servizio sociale come misura alternativa alla detenzione carceraria - centro di sostegno scolastico "La meta a metà" destinato ai giovani a rischio di dispersione scolastica e disagio sociale nell'età della scuola dell'obbligo - "Piazza di autocostruzione" – intervento educativo co-gestito con l'associazione CantieriComuni ed aperta a tutto il territorio. Le attività si svolgono in collaborazione con i servizi socio-sanitari e con le scuole del territorio, principalmente del Municipio VIII.
obiettivi	I destinatari diretti dell'intervento sono minori socialmente svantaggiati di età variabile tra 14 e 17 anni e che vivono sul territorio del Municipio VIII di Roma. Il progetto si occuperà in particolare di due tipologie di disagio Obiettivo generale del progetto è promuovere la piena integrazione sociale dei minori svantaggiati del Municipio VIII di Roma, fornendo a chi rischia di interrompere precocemente il percorso di studi o ha commesso un reato finendo nel circuito penale una seconda occasione di intraprendere un sano ed equilibrato sviluppo educativo ed affettivo.
obiettivi specifici	Obiettivi specifici sono invece: 1. Promuovere relazioni interpersonali costruttive e positive dei minori svantaggiati, proponendo loro momenti di socialità che coinvolgano il gruppo dei pari e la famiglia di provenienza e offrendogli la possibilità di sperimentare modelli positivi e realtà diverse da quelle che hanno determinato lo sviluppo di condotte devianti 2. Offrire ai minori svantaggiati percorsi didattici ed educativi in grado di supportarli nel recupero dei gap formativi e nel percorso di riabilitazione

risultati attesi	sociale 3. Rafforzare e allargare le relazioni di rete tra i soggetti a vario titolo interessati agli interventi di sostegno a favore dei minori. Per ciascun obiettivo specifico sono previsti alcuni risultati attesi: Obiettivo specifico 1 - n. 4 laboratori realizzati con il coinvolgimento dei minori svantaggiati e di altri coetanei del territorio - n. 2 feste aperte al territorio e alle famiglie dei ragazzi coinvolti realizzate Obiettivo specifico 2 - n. 25-30 ragazzi vittime/a rischio di dispersione scolastica coinvolti in attività di sostegno didattico - n. 30 minori in messa alla prova coinvolti in progetti personalizzati di riabilitazione Obiettivo specifico 3 - n. 1 mappatura delle realtà interessate all'avvio di collaborazioni realizzata - n. 6 riunioni di rete realizzate e rafforzata e ampliata la rete territoriale che lavora sui minori - n. 1 convegno realizzato								
numero volontari	2								
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azioni</th><th>Attività previste per i giovani del SCN</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AZIONE 1 Animazione socio-educativa ed eventi di socializzazione.</td><td> - piena partecipazione alle attività laboratoriali, sia a livello di programmazione dei contenuti che in fase realizzativa - partecipazione alla organizzazione delle due feste - partecipazione alla promozione delle due feste - partecipazione alla gestione delle due feste </td></tr> <tr> <td>AZIONE 2 Costruzione di percorsi didattici, educativi e di socializzazione, in rete con i soggetti presenti sul territorio.</td><td> - affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del doposcuola nello svolgimento dei compiti - affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del centro diurno nella realizzazione delle attività e dei laboratori, seguendo il programma concordato con i responsabili - partecipazione alla gestione quotidiana del centro e socializzazione con i destinatari </td></tr> <tr> <td>AZIONE 3 Attivazione di percorsi di sensibilizzazione</td><td> - ricerche di contatti con nuovi soggetti del territorio e somministrazione dei questionari alle realtà contattate - partecipazione alle riunioni di rete - preparazione logistica e segreteria organizzativa per il convegno finale </td></tr> </tbody> </table>	Azioni	Attività previste per i giovani del SCN	AZIONE 1 Animazione socio-educativa ed eventi di socializzazione.	- piena partecipazione alle attività laboratoriali, sia a livello di programmazione dei contenuti che in fase realizzativa - partecipazione alla organizzazione delle due feste - partecipazione alla promozione delle due feste - partecipazione alla gestione delle due feste	AZIONE 2 Costruzione di percorsi didattici, educativi e di socializzazione, in rete con i soggetti presenti sul territorio.	- affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del doposcuola nello svolgimento dei compiti - affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del centro diurno nella realizzazione delle attività e dei laboratori, seguendo il programma concordato con i responsabili - partecipazione alla gestione quotidiana del centro e socializzazione con i destinatari	AZIONE 3 Attivazione di percorsi di sensibilizzazione	- ricerche di contatti con nuovi soggetti del territorio e somministrazione dei questionari alle realtà contattate - partecipazione alle riunioni di rete - preparazione logistica e segreteria organizzativa per il convegno finale
Azioni	Attività previste per i giovani del SCN								
AZIONE 1 Animazione socio-educativa ed eventi di socializzazione.	- piena partecipazione alle attività laboratoriali, sia a livello di programmazione dei contenuti che in fase realizzativa - partecipazione alla organizzazione delle due feste - partecipazione alla promozione delle due feste - partecipazione alla gestione delle due feste								
AZIONE 2 Costruzione di percorsi didattici, educativi e di socializzazione, in rete con i soggetti presenti sul territorio.	- affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del doposcuola nello svolgimento dei compiti - affiancamento ai ragazzi e alle ragazze del centro diurno nella realizzazione delle attività e dei laboratori, seguendo il programma concordato con i responsabili - partecipazione alla gestione quotidiana del centro e socializzazione con i destinatari								
AZIONE 3 Attivazione di percorsi di sensibilizzazione	- ricerche di contatti con nuovi soggetti del territorio e somministrazione dei questionari alle realtà contattate - partecipazione alle riunioni di rete - preparazione logistica e segreteria organizzativa per il convegno finale								

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

La Formazione specifica sarà articolata nei seguenti moduli:

- Accoglienza
- Minori e disagio sociale
- Progettazione partecipata come cura del disagio giovanile
- Integrazione o interazione? Dalla teoria alla pratica Interculturale
- Percorso di orientamento per l'inserimento lavorativo e l'auto imprenditorialità dei giovani
- Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparano all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Competenze acquisibili dai volontari:

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio